

MANOVRA: FENEAL, URGENTE MA VA CORRETTA = (AGI) - Roma, 15 dic. - Per la Feneal Uil la manovra e' urgente e necessaria, ma non senza le modifiche proposte dai sindacati e che la rendano piu' equa. In un messaggio indirizzato agli organismi direttivi della Federazione, il Segretario Generale Feneal Antonio Correale spiega la posizione del sindacato dell'edilizia e torna a ribadire la necessita' e l'urgenza di questa manovra ma non senza le dovute correzioni che la rendano maggiormente equa e meno sbilanciata nei confronti delle fasce piu' deboli. "Questa manovra e' stata concepita per salvare l'Italia - dichiara Correale - . Siamo consapevoli che ci troviamo sull'orlo di un precipizio e che la manovra e' urgente e necessaria, ma se non viene corretta con uguale urgenza e attraverso un chiaro e veloce rapporto di concreta concertazione, difficilmente potra' risultare equa e ben dosata nell'apporto che ad essa corrispondono le diverse fasce sociali". "Noi che abbiamo il compito primario della rappresentanza dei lavoratori, quelli attivi e quelli no, i giovani in cerca di prima occupazione, le donne, i pensionati, - continua il segretario Correale - e soprattutto noi che rappresentiamo una categoria di lavoratori come quelli delle costruzioni, che appartengono ad un settore ora in profonda crisi e ad una categoria di lavoro effettivamente pesante, usurante ed a durata limitata dal tempo delle opere da realizzare, noi siamo la visibile dimostrazione che questa manovra non e' giusta e soprattutto non e' utile a far ripartire il motore dello sviluppo".

Nella logica, piu' che consolidata, degli Stati Generali delle costruzioni il segretario torna a ribadire la centralita' dell'edilizia come motore per la ripresa economica e occupazionale del Paese. "Abbiamo gia' chiesto al Governo e particolarmente al ministro Passera un incontro, che ci auguriamo di ottenere in tempi brevi - spiega Correale - e il cui rapporto sia piu' costruttivo e meno deludente di quello aleatorio ed improduttivo avuto con il ministro precedente. Rivendichiamo ancora una volta l'indispensabilita' del nostro settore per ogni ipotesi di ripresa e di crescita del nostro Paese". (AGI)